

È la nostra identità che è in gioco

Le due decisioni di ieri che hanno toccato la questione dell'insegnamento delle lingue nel nostro Paese sono sicuramente preoccupanti, ma sono tra loro diverse nel fondo. La prima, quella del Canton Turgovia, è politica ed è una scelta deliberata contro l'armonizzazione scolastica nel settore delle lingue contenuta nel Concordato HarmoS. Una scelta di questo tipo, se confermata, ripropone in tutta la sua attualità la questione del possibile intervento della Confederazione, in questo delicato settore connesso con la coesione nazionale, a fronte di Cantoni che non riescono (...)

Segue dalla Prima (...) da soli a trovare un metodo comune per gestire questo tema decisamente importante per la nostra identità. La seconda decisione, quella presa dal Tribunale federale, riguarda certamente la questione linguistica, ma in fondo rimette nelle mani dei cittadini grigionesi una scelta che concerne prima di tutto la loro identità cantonale. Un'identità che per il Canton Grigioni è da sempre trilingue, quindi anche italiana e anche romancia. Altri Cantoni hanno votato negli scorsi mesi sul delicato tema delle lingue, pur se di fatto su proposte diverse da quella grigionese, e i risultati sono stati positivi. Io confido nella saggezza del popolo grigionese e nella sua capacità di riconfermare la propria identità multiculturale e multilinguistica. E per questo molto svizzera.